



Consiglio Regionale della Calabria

ORDINE DEL GIORNO N. 65

IL CONSIGLIO REGIONALE

Egregio Presidente, gentili assessori

Ci riportiamo alla vicenda che in questi giorni ha sollevato il padre di Fabiana Luzzi, la ragazza uccisa con 24 coltellate e data alle fiamme ancora viva da Davide Morrone il 24 maggio 2013 a Corigliano Calabro.

Il Sig. Mario Luzzi ha anche scritto una missiva al Ministro di Grazia e Giustizia che, ad onor del vero, ha prontamente risposto attestando vicinanza alla famiglia e attivando l'Ispettorato.

A marzo 2016 in Cassazione, l'assassino fu condannato a 18 anni e 7 mesi di reclusione, una pena che agli occhi di tutti non apparve neppure commisurata alla gravità dell'omicidio, alle modalità ed all'efferatezza dello stesso; ma noi non siamo Giudici e non abbiamo il diritto di giudicare fuori dalle carte di un processo.

Davide ha oggi 23 anni. E' uscito dal carcere ed è stato sottoposto ad una misura restrittiva meno afflittiva avendo già usufruito di ben tre permessi premio.

Il fatto che in queste occasioni i genitori della 16enne che uccise, possano incontrarlo per le strade della propria città oltre ad essere assurdo, come lo trovano assurdo i familiari della giovane donna uccisa, contempla la possibilità di atti e schieramenti di affronto e violenza potenziale fra le persone, e la città di Corigliano Rossano non merita questo latente stato di tensione.

E' dunque a dir poco inquietante ciò che si verifica: omicidio efferato, aspettative di intervento dello Stato, pena ridotta e permesso premio già dopo tre anni dall'omicidio, da godere nei pressi dell'abitazione della vittima. Se permessi debbano esserci, che vengano "goduti" lontano dalla città e dagli affetti di Fabiana, per la cui memoria non può bastare la carità dell'intitolazione di parchi o vie, ma occorrono gesti concreti dello Stato, a partire dall'educazione al rispetto verso le donne fino alla certezza delle pene inflitte, affinché atti di tale inaudita violenza non abbiano più a verificarsi a danno di nessuna donna e cessi questa orribile e quotidiana mattanza nel nostro Paese

Tutto ciò considerato:

Benchè nel rispetto della legge e della separazione dei Poteri dello Stato, occorre un fermo intervento del Presidente e di tutta la Giunta, affinché anche per motivi di ordine pubblico oltre che di rispetto per le vittime di femminicidio in questo Paese, si facciano promotori di qualsiasi azione presso il Sig.



Consiglio Regionale della Calabria

Prefetto ed il Ministro di Grazia e Giustizia, affinché questa odiosa anomalia abbia fine, nel rispetto di chi ha diritto al recupero pieno al tessuto sociale dopo aver scontato la pena afflittagli dall'ordinamento giudiziario, ma anche e soprattutto della comunità di Corigliano Rossano, delle donne già vittime di violenza, di quelle che potrebbero subirla ma soprattutto alla famiglia di Fabiana Luzzi, la cui giovane vita, è bene ricordarlo ancora una volta, venne spezzata con inaudita violenza e nessuna umana pietà.

F.to: Giudiceandrea, Nucera.

Hanno votato a favore i gruppi: PARTITO DEMOCRATICO, MODERATI PER LA CALABRIA, DEMOCRATICI PROGRESSISTI, CALABRIA IN RETE, LA SINISTRA, CASA DELLE LIBERTA', FORZA ITALIA, MISTO.

Testo approvato dal Consiglio regionale nella 78^a seduta del 10 ottobre 2019.

Reggio Calabria, 10 ottobre 2019



IL DIRIGENTE
(Avv. Maria Stefania Lauria)